

“Attaccare e colpire ovunque”

Vergati su foglietti volanti o battuti a macchina su carta velina leggerissima e facilmente trasportabile, gli ordini ai partigiani garibaldini partivano dai comandi militari unificati e dai Comitati di Liberazione, diretti alle formazioni di montagna e ai combattenti cittadini delle Sap, le Squadre armate patriottiche. Per l'attività dei Gap, gli “uomini ombra” della Resistenza che nelle grandi città non davano tregua al nemico, ovviamente, niente veniva scritto. Gli ordini arrivavano con le staffette o con incontri personali e segretissimi. L'attività dei combattenti era comunque totalmente compartimentata.

L'intensa attività di propaganda e di mobilitazione, di stampa dei giornali clandestini da parte di tutti i partiti o dei raggruppamenti antifascisti, era straordinaria e costante. Quotidiani, settimanali e manifestini, passavano di mano in mano negli uffici e nelle grandi fabbriche. Le staffette in bicicletta (quasi sempre giovanissime ragazze) portavano ovunque i materiali clandestini, insieme alle armi e ai rifornimenti.

Ecco il testo integrale di alcuni ordini del giorno. Anche questa volta il materiale è inedito e di grande interesse politico e storico.

ORDINI DEL GIORNO del Comando dei Distaccamenti e delle Brigate d'Assalto Garibaldi

ORDINE DEL GIORNO N. 1

Sugli obiettivi e l'organizzazione della lotta

In conseguenza della avvenuta dichiarazione di guerra dell'Italia alla Germania hitleriana, e conformemente alle direttive politiche d'azione del Comitato di Liberazione Nazionale, a cui aderiscono i Distaccamenti e le Brigate d'assalto Garibaldi, il Comando di queste formazioni

Ordina

a tutti i Distaccamenti e a tutte le Brigate d'assalto Garibaldi:

- 1) di orientare la loro attività partigiana al conseguimento dei seguenti obiettivi:
 - a) attaccare in tutti i modi e annientare ufficiali, soldati, materiale, depositi delle forze armate hitleriane;
 - b) attaccare in tutti i modi e annientare le persone, le sedi, le proprietà dei traditori fascisti e di quanti collaborano con l'occupante tedesco;
 - c) attaccare in tutti i modi e distruggere la produzione di guerra destinata ai tedeschi, le vie e i mezzi di comunicazione e tutto quanto può servire ai piani di guerra e di rapina dell'occupante nazista;
- 2) di procedere alla propria riorganizzazione, trasformazione effettivamente, secondo le direttive già date, in distaccamenti d'assalto, onde essere in grado di realizzare gli obiettivi sopraindicati e di essere degni delle gloriose tradizioni garibaldine d'Italia e di Spagna.

Invita

- a) tutte le formazioni militari di patrioti a seguire l'esempio dei distaccamenti e delle brigate d'assalto Garibaldi, sia per quanto riguarda gli obiettivi da raggiungere che le forme di organizzazione da darsi, condizioni indispensabili per portare veramente un contributo concreto alla lotta di liberazione nazionale;

- b) tutti i patrioti a collaborare, in tutti i modi, con i Distaccamenti e le Brigate d'assalto Garibaldi, fornendo a questi, armi, e sempre nuovi combattenti.

Avverte

che chiunque si opporrà all'azione patriottica dei partigiani e dei distaccamenti e delle Brigate d'assalto Garibaldi, o ostacolerà la lotta di liberazione nazionale, sarà considerato come un traditore della Patria e un amico dei nazisti e dei fascisti e trattato come tale.

25-XI-1943

**Il Comando dei Distaccamenti
e delle Brigate d'assalto Garibaldi**

ORDINE DEL GIORNO N. 2

In difesa del popolo! Per la giustizia!

I distaccamenti e le Brigate d'assalto Garibaldi, formazioni armate del Comitato di Liberazione Nazionale, costituite dai migliori e dai più valorosi figli della Patria, sono al solo ed esclusivo servizio degli interessi e delle aspirazioni del popolo. Esse lottano per la libertà e l'indipendenza della Nazione, e, ovunque si renda necessario, dare man forte al lavoratore, all'operaio, al contadino, all'intellettuale, al giovane, alle donne, in una parola al popolo, che contro chiunque, difende il proprio diritto.

Conformemente a questi principi e in seguito alle ignominiose e crudeli vessazioni a cui i fascisti e nazisti sottopongono le nostre popolazioni

SI ORDINA:

a tutti i Distaccamenti e a tutte le Brigate Garibaldi la seguente linea di condotta:

- 1° appoggiare sempre, con tutti i mezzi e con tutte le forze, la lotta degli operai contro i padroni collaborazionisti che vogliono affamare i loro dipendenti per costringerli ad andare a lavorare in Germania o a vendersi come carne da cannone;

- 2° rispettare scrupolosamente la proprietà dei contadini e appoggiare sempre, con tutti i mezzi e con tutte le forze, la resistenza di questi alle requisizioni, fasciste e naziste, al pagamento delle imposte, alla consegna agli ammassi, ecc.;
- 3° aiutare con tutti i mezzi e con tutte le forze i giovani che si rifiutano di rispondere alle chiamate militari, difendere e soccorrere le famiglie perseguitate, ecc.;
- 4° ricercare e punire come traditori, quanti provocano e collaborano alle vessazioni contro contadini, renitenti, famigliari di renitenti, ecc., rendendo responsabili di queste vessazioni oltre che i fascisti e i nazisti, anche i segretari comunali e i podestà che hanno preparato le denunce; anche i carabinieri, graduati e gli ufficiali che hanno eseguito e ordinato gli arresti;
- 5° occupare le sedi comunali, le sedi di distretto, ecc., distruggere le liste di leva, i ruoli di imposte e quanto vi si trova che possa servire ai nemici del popolo per opprimerlo e derubarlo dei frutti dei suoi sudori;
- 6° attaccare gli ammassi, i depositi, le merci che si sanno destinate al nemico e distribuirle alla popolazione affamata e lacera da anni di privazioni e di sofferenze.

Dicembre 1943

IL COMANDO
DEI DISTACCAMENTI E DELLE BRIGATE
D'ASSALTO GARIBALDI

ORDINE DEL GIORNO N. 3

Ricordiamo i nostri Caduti! Onoriamo i nostri eroi!

Ogni comando di distaccamento e di Brigata deve:

- 1° tenere nota accurata, con nome e cognome, indirizzo dei morti e dei feriti della propria unità e provvedere, se necessario, ad aiutare quelle famiglie dei caduti che ne avessero bisogno. Queste liste devono essere conservate e trasmesse in copia ai Comandi superiori: serviranno di base per tutte le provvidenze che prenderà il Governo di Liberazione Nazionale a favore dei combattenti per la libertà e l'indipendenza della Patria e per le famiglie dei Caduti.
- 2° segnalare ogni fatto di particolare eroismo, individuale e collettivo, perché si possa presentare all'ammirazione e alla riconoscenza del popolo, sia insignendo i nostri più valorosi combattenti del titolo di Eroe Nazionale, sia per fare, a suo tempo, delle proposte al Governo di Liberazione Nazionale per il conferimento di decorazioni e di onorificenze al valore partigiano.

5-1-1944

**Il Comando dei Distaccamenti
e delle Brigate d'assalto Garibaldi**

ORDINE DEL GIORNO N. 4 **Contro le crudeltà e i crimini fascisti**

I nazisti e i fascisti battuti, sprezzati, assaliti dai colpi e dall'odio di tutto il popolo, ricorrono alle più bestiali sevizie e crudeltà: torturano prigionieri, sequestrano famigliari, assassinano e fucilano a decine gli ostaggi innocenti e ignari di tutto.

I nostri Distaccamenti e le nostre Brigate d'Assalto Garibaldi, hanno sempre combattuto duramente, ma apertamente e lealmente i nemici della Patria. Hanno rispettato i prigionieri, con i quali hanno persino diviso il loro scarso pane.

Però continuando le crudeltà fasciste, i Distaccamenti e le Brigate d'Assalto Garibaldi prenderanno delle misure di ritorsione: risponderanno ai sequestri coi sequestri, alle fucilazioni con le fucilazioni.

Si ordina perciò ai Distaccamenti e alle Brigate d'Assalto Garibaldi di compilare la lista dei prigionieri fascisti e nazisti in loro possesso con nome, cognome, indirizzo, da trasmettere ai Comandi superiori.

Questi prigionieri d'ora innanzi, devono essere tenuti a disposizione per le misure di ritorsione che si renderanno necessarie.

5-1-1944

**Il Comando dei Distaccamenti
e delle Brigate d'assalto Garibaldi**

ORDINE DEL GIORNO N. 5

In vista dei grandi avvenimenti politici e militari

In vista dei grandi avvenimenti politici e militari che stanno per realizzarsi, si fa obbligo a tutti i distaccamenti e a tutte le Brigate d'Assalto Garibaldi:

- 1° di portare immediatamente al massimo la propria potenzialità offensiva, reclutando in massa nuovi combattenti, istruendoli rapidamente ed elaborando dei piani concreti ed immediati di attacco contro tedeschi e fascisti;
- 2° di concentrare i propri sforzi contro le linee di comunicazione tedesche, in particolare contro le linee ferroviarie che collegano le forze tedesche di occupazione in Italia con la Francia e la Germania: far saltare treni, ponti, binari.
- 3° di appoggiare in tutti i modi e con tutte le forze gli scioperi operai contro i padroni collaborazionisti, la resistenza dei contadini alle requisizioni e agli ammassi; le manifestazioni del popolo per l'aumento delle razioni alimentari, in caso di scioperi e di manifestazioni popolari, attaccare su tutto il territorio, scendere nelle città, interrompere le comunicazioni nemiche, sopprimere le spie, i traditori; i collaborazionisti, gli agenti del nemico, onde alleggerire la pressione sulle masse in lotta e approfittare del momento per colpire più duramente gli odiati nazi-fascisti.

20-2-1944

**Il Comando dei Distaccamenti
e delle Brigate d'assalto Garibaldi**